

FORUM DISABILITÀ. PRIMO VERTICE EUROPEO CON BARROSO E VAN ROMPUY

Per la prima volta, nei giorni scorsi, i leader del Vecchio continente si sono riuniti con il Forum europeo della disabilità per discutere i problemi che si trovano ad affrontare 80 milioni di cittadini disabili. Nel 2012 la Commissione presenterà una legge europea sull'accessibilità

ROMA - Pochi giorni fa, per la prima volta, i leader europei si sono riuniti con il Forum europeo della disabilità per discutere i problemi che si trovano a dover affrontare 80 milioni di cittadini europei disabili. Attorno al tavolo José Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, Jerzy Buzek, presidente del Parlamento europeo, Herman Van Rompuy, presidente del Consiglio europeo, insieme a Viviane Reding, vicepresidente della Commissione europea e Commissaria Ue per la Giustizia e i rappresentanti delle organizzazioni dei disabili di tutta l'Europa. "L'Unione europea deve prestare particolare attenzione alla situazione dei disabili - ha affermato Barroso -. La strategia europea in materia di disabilità ha stabilito un programma ambizioso per i prossimi dieci anni. La Ue mantiene il proprio impegno volto ad offrire ai disabili la possibilità di esercitare tutti i loro diritti e di partecipare pienamente alla vita sociale ed economica".

Per Jerzy Buzek, in tempi di crisi "occorre raddoppiare l'impegno per sostenere le categorie vulnerabili che rischiano di essere le prime ad essere colpite. L'Europa deve garantire che le ripercussioni delle misure di austerità che si renderanno necessarie siano minime, soprattutto per i disabili. Tutti gli ostacoli materiali e immateriali alla loro piena partecipazione alla vita sociale devono essere rimossi". L'inclusione dei disabili, ha spiegato Buzek, fornirà anche un contributo alle necessità del mercato del lavoro europeo generate nel prossimo futuro dal pensionamento di milioni di cittadini appartenenti alla generazione del baby-boom. "La strategia europea in materia di disabilità apporta un contributo inestimabile in tal senso - ha aggiunto -. Il Parlamento europeo è fermamente impegnato a tutelare i diritti dei cittadini con disabilità, come dimostrato dall'integrazione di tali diritti in tutta la legislazione in materia e negli statuti dei lavoratori e, non da ultimo, dalle condizioni di lavoro applicate nel Parlamento stesso".

Secondo Herman van Rompuy, le persone con disabilità "devono essere parte dell'economia sociale di mercato di domani. Anche in tempi di crisi economica, i nostri obiettivi devono continuare ad essere l'accessibilità e le pari opportunità in senso stretto, per far sì che la partecipazione dei disabili diventi una realtà. Si tratta di una questione di civiltà, si tratta di difendere i nostri valori comuni. In Europa, per società si intendono tutti i cittadini e una società moderna deve rispecchiare tutti i suoi membri". Nel 2012 la Commissione presenterà una legge europea sull'accessibilità per garantire parità e accesso a tutti i cittadini disabili. Guidata dalla vicepresidente Viviane Reding, la Commissione presenterà una legge per garantire che i disabili abbiano accesso su un terreno di parità con gli altri all'ambiente fisico, ai trasporti e ai servizi di informazione e comunicazione. A breve, infine, la Commissione promuoverà una consultazione pubblica sul tema dell'accessibilità che contribuirà alla preparazione dell'iniziativa.

(Fonte: www.superabile.it)